



10. SPORT, MOVIMENTO, EDUCAZIONE



A due anni di distanza dall'inizio della pandemia di Covid-19 è possibile fare il punto su alcuni elementi emersi dalla situazione globale, soffermandosi sulle peculiarità italiane. L'Istituto Superiore di Sanità¹⁰⁴ certifica che a marzo 2022 i contagi diagnosticati nella fascia 0-19 anni risultano essere stati di 3.072.520, di cui 15.532 ospedalizzati e 355 ricoverati in terapia intensiva. Oltre ai problemi legati alla patologia in sé possono sussistere disturbi a lungo termine. Anche se ad oggi non si posseggono dati sufficienti per stimare l'impatto che il long covid può avere per queste fasce di età¹⁰⁵ è plausibile immaginare come l'attività fisica possa aiutare nella riduzione di tale sintomatologia, aiutando nel recupero funzionale.

Oltre agli effetti fisiologici dovuti all'infezione, più preoccupante è **la drastica riduzione della quantità di attività motoria e l'aumento della sedentarietà**, che possiamo ritrovare non solo durante i periodi di lockdown, ma in maniera persistente anche nei periodi successivi¹⁰⁶, a causa della chiusura delle scuole e della riduzione delle attività pomeridiane, in particolare quelle sportive. Tra i principali effetti avversi è possibile trovare sintomatologie derivanti dall'ansia, dallo stress e dalla depressione, mentre in alcuni casi è addirittura possibile individuare il rischio di insorgenza di sindromi post traumatiche da stress¹⁰⁷.

Di sicuro lo sport può essere uno strumento per contrastare non solo le conseguenze di tipo fisico, riducen-

do l'aumentata sedentarietà, ma soprattutto quelle di tipo psicologico, contribuendo a ripristinare la socialità, che nel corso di questi due anni i bambini e i giovani hanno progressivamente perso¹⁰⁸.

Il fenomeno dell'abbandono sportivo nei giovani e negli adolescenti risulta essere un problema particolarmente rilevante se pensiamo che tra i 15 e i 24 anni la percentuale di giovani che fanno attività fisica regolarmente diminuisce dal 14% al 9%, con una decrescita maggiore delle ragazze rispetto ai ragazzi¹⁰⁹; questo comporta che nella medesima fascia di età, circa un quarto dei ragazzi dichiarano di non effettuare mai alcun tipo di attività fisica risultando completamente inattivi¹¹⁰.

Proprio **nel periodo dell'adolescenza**, quando la spinta verso la ricerca di nuove relazioni sociali è più forte, è necessario puntare su un maggiore coinvolgimento da parte delle società sportive, dei dirigenti e degli allenatori, per creare un luogo socialmente motivante nel quale i giovani possano vivere in maniera positiva il rapporto con lo sport.

Sicuramente l'Italia, in tema di Child Safeguarding Policy (CSP) nel mondo dello sport, è molto indietro rispetto ad altri paesi europei. In questi ultimi anni, però, ci sono stati degli interessanti sviluppi in materia, soprattutto per quel che riguarda lo sport di base e di promozione sociale.

Anche dietro sollecitazioni da parte di associazioni, alcuni enti di promozione sportiva hanno sviluppato delle proprie policy, delle procedure da far seguire ad operatori, allenatori, dirigenti e con progettazioni, corsi di formazione e convegni ad hoc per sensibilizzare i destinatari, gli addetti ai lavori, i tecnici e le famiglie.

Il Dipartimento dello Sport ha costituito un tavolo di lavoro per tutti coloro che si occupano di attività spor-

¹⁰⁴ ISS [Istituto Superiore di Sanità]. (2022). Report esteso ISS. covid-19: sorveglianza, impatto delle infezioni ed efficacia vaccinale. Aggiornamento nazionale 16/03/2022.

¹⁰⁵ Buonsenso, D., Munblit, D., De Rose, C., Sinatti, D., Ricchiuto, A., Carfi, A., & Valentini, P. (2021). Preliminary evidence on long COVID in children. *Acta Paediatrica* (Oslo, Norway: 1992), 110(7), 2208.; Munblit, D., Simpson, F., Mabbitt, J., Dunn-Galvin, A., Semple, C., & Warner, J. O. (2022). Legacy of COVID-19 infection in children: long-COVID will have a lifelong health/economic impact. *Archives of disease in childhood*, 107(3), e2-e2.

¹⁰⁶ Bates, L. C., Zieff, G., Stanford, K., Moore, J. B., Kerr, Z. Y., Hanson, E. D., ... & Stoner, L. (2020). COVID-19 impact on behaviors across the 24-hour day in children and adolescents: physical activity, sedentary behavior, and sleep. *Children*, 7(9), 138.

¹⁰⁷ Elharake, J. A., Akbar, F., Malik, A. A., Gilliam, W., & Omer, S. B. (2022). Mental Health Impact of COVID-19 among Children and College Students: A Systematic Review. *Child Psychiatry & Human Development*, 1-13.

¹⁰⁸ Okuyama, J., Seto, S., Fukuda, Y., Funakoshi, S., Amae, S., Onobe, J., & Imamura, F. (2021). Mental health and physical activity among children and adolescents during the COVID-19 pandemic. *The Tohoku journal of experimental medicine*, 253(3), 203-215.

¹⁰⁹ Consoni, C., Pesce, C., & Cherubini, D. (2021). Early Drop-Out from Sports and Strategic Learning Skills: A Cross-Country Study in Italian and Spanish Students. *Sports*, 9(7), 96.

¹¹⁰ European Commission. (2010). Special Eurobarometer 334: Sport and Physical Activity; Directorate-General for Communication: Brussels, Belgium.



tiva giovanile con l'obiettivo di presentare ed estendere a tutto il mondo sportivo una policy a tutela dei minorenni¹¹¹.

Un tema di particolare rilevanza è, da sempre, quello dell'**impiantistica sportiva**, soprattutto scolastica. Nell'11° Rapporto CRC emergeva come solo la metà delle scuole disponesse di una palestra adeguata. Abbiamo quindi apprezzato che all'interno del PNRR, sia previsto uno stanziamento di 300 milioni di euro come **Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole**, e che è già stato pubblicato il relativo bando.

Il Ministero dell'Istruzione si è riservato di integrare l'investimento al fine di consentire il raggiungimento dei target previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza¹¹², previa ripartizione a livello regionale. Da questo punto di vista, va sottolineato come il 54,29% delle risorse sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno; il 30% è destinato alle Province e altri enti cui competono le scuole superiori, mentre il 70% è per i Comuni che gestiscono le scuole del primo ciclo; infine, il 50% delle risorse è destinato alla messa in sicurezza di palestre scolastiche esistenti.

L'investimento appare significativo, ma va valutato che la costruzione di una palestra ex novo ha costi tra 1.450 e 1.900 euro a mq¹¹³ e che le misure di una palestra normale vanno da m. 15x27 a m. 18x33 e che le misure per una palestra per lo sport vanno da m. 18x36 a m. 27x45: resterà sicuramente molto da fare. Ulteriori 700 milioni del PNRR sono stanziati per **Sport e inclusione**. In questo caso, il 50% delle risorse sono destinate per nuovi impianti sportivi. Il secondo cluster include la rigenerazione di impianti esistenti, cui sono assegnati 188 milioni di euro. Il terzo riguarda, infine, la creazione o la rigenerazione di impianti esistenti a uso esclusivo delle Federazioni Sportive. I primi due interventi saranno destinati ai Comuni capoluoghi di provincia e di Regione, con popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti e ai Comuni con una popolazione residente superiore ai 50.000 abitanti. Sul punto, però, al momento della scrittura del pre-

sente rapporto, si registra un malessere sia di alcune regioni la cui morfologia insiste su tanti e piccoli comuni che quindi non potranno usufruire di tali risorse sia degli enti di promozione sportiva che con una lettera pubblica hanno contestato le indicazioni del bando¹¹⁴. Con lettera del 7 aprile 2022, il Dipartimento per lo sport, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha risposto confermando l'esclusione dello sport per tutti dal fondo contestato e nessuna istituzione sportiva, né CONI né Sport e salute, è intervenuta in merito¹¹⁵.

Tale investimento infrastrutturale quanto mai opportuno, lascia tuttavia aperti alcuni elementi di riflessione: in primo luogo la specifica destinazione di parte dei fondi ad impianti federali, seppure necessaria, rischia di limitare l'inclusione dei minorenni non orientati all'alta prestazione; in secondo luogo l'esclusione delle realtà territoriali meno consistenti potrebbe significare una deterrenza nei confronti di importanti progetti di sport per tutti, collocati su aree vaste o consorzi di piccoli comuni, i quali spesso sono anche quelli con minori opportunità. Infine si rileva come sarà importante favorire un maggiore coinvolgimento dell'associazionismo sportivo nella gestione degli impianti e nella valorizzazione delle palestre scolastiche.

La Legge di Bilancio 2022 ha introdotto l'**insegnamento dell'educazione motoria nelle scuole primarie** a partire dall'a.s. 2022/2023. Il Ministero dell'Istruzione ha attivato le procedure concorsuali per reclutare i docenti. Nel frattempo, con decreto interministeriale 90, 11 aprile 2022, il Ministero ha autorizzato ad attingere dalle graduatorie esistenti A048 e A049¹¹⁶.

Stando a quanto riportato dal sindacato Flic Cgil, i posti destinati ai docenti di educazione fisica nella scuola primaria saranno calcolati a invarianza di dotazione organica complessiva prevista dalla normativa vigente. Ciò significa che saranno individuati a partire dai pensionamenti di insegnanti di posto comune¹¹⁷.

Oltre al predetto limite, si aggiungono ulteriori note che destano qualche preoccupazione. Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) ha pubblicato

¹¹¹ Per info sul tavolo tecnico per la tutela dei minorenni nel mondo dello sport: <https://www.sport.governo.it/it/attivita-nazionale/collaborazioni-e-tavoli-di-lavoro/tavolo-tecnico-per-la-tutela-dei-minorenni-nel-mondo-dello-sport/>

¹¹² Piano nazionale di ripresa e resilienza, NextGenerationItalia, 2021, <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

¹¹³ Cfr. Task force edilizia scolastica Regione Toscana, Analisi sui costi standard nell'edilizia scolastica nella regione Toscana; va ricordato come si sia registrato un enorme incremento dei costi di tutto il comparto dell'edilizia nell'ultimo anno.

¹¹⁴ Lettera del 29 marzo 2022: <https://www.forumterzosettore.it/2022/03/29/enti-di-promozione-sportiva-esclusi-dal-pnrr-ora-basta/>

¹¹⁵ Lettera inviata ai Presidenti degli Enti di Promozione Sportiva in data 7 aprile 2022.

¹¹⁶ Le classi di concorso afferiscono a Scienze motorie e sportive negli istituti di II grado (A048) e di I grado (A049).

¹¹⁷ Cfr. <http://m.flcgil.it/scuola/docenti/organici-docenti-as-2022-2023-ministero-trasmette-decreto-che-definisce-contingenti.flc>



il parere del 15 marzo 2022 sullo schema di decreto ministeriale relativo al concorso per titoli ed esami abilitante per insegnanti di educazione motoria nella scuola primaria esprimendo alcune criticità relative alla formazione e preparazione degli insegnanti (ad esempio i 24 CFU/CFA richiesti genericamente nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche non sono sufficienti rispetto all'approfondimento offerto dal percorso universitario quinquennale di formazione dei docenti curricolari) e gestione dell'organico e difficoltà organizzative (la previsione di 2 ore aggiuntive ad invarianza di spesa per l'insegnamento dell'educazione motoria produrrà una sottrazione di ore e di posti per la mancata integrazione dell'organico provinciale e regionale). Insomma, un primo passo è stato compiuto, ma la strada è ancora lunga e non priva di difficoltà.

Pertanto, **il Gruppo CRC raccomanda:**

1. Al **Dipartimento per lo sport, Presidenza del Consiglio dei ministri** di valorizzare il ruolo degli Enti di Promozione sportiva, ASD e SSD, anche in considerazione del loro impegno diretto sui territori anche in condizioni di disagio e di svantaggio sociale;
2. Al **Dipartimento per lo sport, Presidenza del Consiglio dei Ministri** e al **Ministero della Salute** e a **Sport e salute s.p.a.**, di prevedere investimenti e contributi per sostenere politiche per facilitare la pratica sportiva tra le persone di minore età;
3. Al **Ministero dell'Istruzione** di rendere operativa la proposta dell'inserimento degli insegnanti di educazione motoria nella scuola primaria, favorendo, al contempo, la collaborazione con le realtà sportive dei territori.